

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO

Legge 27 gennaio 2012, n.3 e successive modifiche

ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE e RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA EX ARTT. 9, comma 2 e 3 bis, e 15 comma 6
L. n. 3/2012

Organismo di Composizione della Crisi

Gestore: Avv. Andrea Martino

Indice

1. Note preliminari.
2. Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato.
3. Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L. n. 3/2012 inerente il caso specifico.
4. Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L. 3/2012.
5. Analisi del piano e verifica del sovraindebitamento.
 - 5.1 Attivo;
 - 5.2 Passivo;
6. Le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le obbligazioni.
7. Ragioni dell'incapacità ad adempiere (art. 9 c. 3 lett. b);
8. Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni (art. 9 c. 3 lett. c).
9. Atti impugnati dai creditori (art. 9 c. 3 lett. d).
10. Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili.
11. Esposizione della proposta e valutazione alla probabile convenienza dell'alternativa liquidatoria (art. 9 c. 3 bis lett. e).
12. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 c. 3 lett. e).
13. Conclusioni e attestazione del piano (art. 15 c. 6);

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

1. Note preliminari.

Il sottoscritto Avv. Andrea Martino (C.F. MRTNDR88B29F839C), con studio in Napoli, alla via Petrarca 26, tessera n. AA039245, con numero fax 081 7690535 ed indirizzo PEC avv.andreamartino@pec.it, in data 16/11/2020, con comunicazione a mezzo pec, è stato nominato dall'OCC Medi dell'Ordine di Napoli, quale gestore dell'Organismo di composizione della crisi, nel procedimento n. 16/2020 promosso dai sig.ri Mellone Giovanni, [REDACTED], nato il [REDACTED] a [REDACTED] (Na) e Narciso Lucia, CF: [REDACTED], nata il [REDACTED] (Na), coniugati in regime di comunione legale dei beni.

Lo scrivente ha accettato l'incarico in data 17/11/2020.

I Signori Mellone Giovanni e Narciso Lucia Sono rappresentati ed assistiti dal dr. Francesco Di Gennaro [REDACTED], nella qualità di Presidente della "Globo Utenti ADV" Associazione Nazionale Consumatori, [REDACTED] delegato [REDACTED] della Via Prov. Pizzano 4/5 Z.I.

tel. 0818666064, PEC globoutenti@legalmail.it mail info@globoutenti.it, ove i proponenti eleggono domicilio.

I sig.ri Mellone Giovanni e Narciso Lucia si trovano in situazione di sovraindebitamento ex art. 6, comma 2, lettera a), L. n. 3/2012, ossia in "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni...";

Inoltre, i ricorrenti non risultano aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo secondo della citata legge n. 3/2012.

Invero, precedentemente al piano in esame, veniva dichiarato inammissibile un precedente piano del consumatore con provvedimento emesso dalla dott.ssa De Gennaro nel proc. n. r.g. 8/2021 (Allegato n.1) che, seppur lo riteneva meritevole, rilevava, tra l'altro, la necessità di aumentare la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari. Il piano, dunque, già ritenuto meritevole, è stato riproposto aumentando la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari.

Nella fattispecie in esame, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè i debitori:

- a) risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012, vale a dire lo stato per cui persiste *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni"*;
- b) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- c) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti previsti dalla L.3/2012;
- e) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano consumatore di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n.3/2012.
- f) non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (piano del consumatore);
- h) non risulta abbia commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori (accordo di composizione della crisi).

Presupposto di accesso alla procedura è, infatti, il verificarsi di una perdurante situazione di squilibrio tra gli obblighi assunti e la capacità di farvi fronte, anche in relazione al patrimonio che risulti prontamente liquidabile.

Si parla di *"definitiva incapacità ad adempiere"*, quindi la difficoltà non deve essere transitoria ma irreversibile. Inoltre il riferimento al *"patrimonio prontamente liquidabile"* evidenzia un'ottica liquidatoria della procedura richiamando i dettami dell'art. 5 L.F.

Il sussistere del requisito di **Perdurante Squilibrio** nel caso *de quo* pare assai evidente in ragione dell'entità del debito degli istanti, degli impegni correnti in rapporto alle risorse finanziarie per questi disponibili.

2. Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato.

La previsione in capo al professionista facente funzioni di O.C.C., ai sensi della L.3/2012, di ausilio e affiancamento del debitore nella predisposizione del piano devono svolgersi in posizione di terzietà al fine di individuare una soluzione che possa essere soddisfacente agli interessi dei creditori. A tal fine il sottoscritto dichiara che:

- Non è in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.C;
- Non è legato ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- Non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persone fisiche o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato ai debitori o alle società controllate dai debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo a favore dei debitori.

- non è legato al ricorrente da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio; di non aver prestato, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Peraltro, come indicato dall'ODCEC nelle direttive impartite agli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, la partecipazione del professionista facente funzioni di O.C.C. alle riunioni per la predisposizione del piano, che esprima valutazioni preliminari sulle ipotesi formulate, non ne inficia l'indipendenza rientrando nell'attività di revisione necessaria prevista dall'art. 17 L.3/2012, e nella considerazione che un confronto dialettico fra il professionista incaricato ed i consulenti del debitore, in particolar modo l'avvocato ed eventualmente il commercialista, porti all'individuazione del miglior percorso utile al debitore e ai suoi creditori.

3. Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla L.3/2012 inerente il caso specifico.

Il sottoscritto ritiene di condividere l'elaborazione del piano predisposto dai ricorrenti, secondo la figura del "piano del consumatore", previsto dall'art. 8 e seguenti della Legge 3/2012. La massa debitoria, infatti, non nasce dallo svolgimento di attività imprenditoriale o professionale e per tale motivo sono legittimati alla presentazione del "piano del consumatore" (**Allegato n.1: piano del consumatore**).

Lo scopo del presente incarico è, dunque, quello di:

a. Predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, integrato, dall'articolo 4 ter L. 176/2020, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulata dai Debitori, il cui obiettivo è quello di:

- a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

- c. dare una valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - d. indicare i costi presunti della procedura;
 - e. indicare del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al reddito suo disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”
- b.** Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012;
- c.** Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

In tal senso, la proposta di accordo come formulata dai debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà dei debitori e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della loro famiglia;
- certificato di stato di famiglia.

4. Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L.3/2012.

Come evidenziato nel certificato di famiglia allegato (**Allegato n. 2: stato storico di famiglia**), il nucleo familiare si compone di tre persone, nello specifico:

- Mellone Giovanni, nato il [REDACTED] a P [REDACTED] (NA);

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 - 80122 - Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

- Narciso Lucia, nata il [REDACTED] a [REDACTED],
- [REDACTED] Mellone, nato il [REDACTED] a [REDACTED]

Per quanto riguarda la quantificazione delle spese correnti e per il mantenimento della famiglia indicate dai ricorrenti, ovvero, le spese mensili necessarie alle esigenze quotidiane, queste sono riepilogate nella seguente tabella:

Luce	50,00
Acqua	30,00
Gas	40,00
Telefono	25,00
Tari/Tarsu	42,00
Condominio	20,00
Vitto/Alimenti	300,00
Varie	100,00
Ass. Auto	60,00
Spese mediche	35,00
Totale	687,00

5. Analisi del piano e verifica del sovraindebitamento.

I Debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da consentire all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa. Le informazioni fornite dai Debitori sono di seguito riassunte.

5.1 Attivo

Come evidenziato dagli istanti, le entrate si basano essenzialmente sulla pensione del sig. Mellone, in quanto la sig.ra Narciso è casalinga e, in base al loro reddito netto annuo degli ultimi cinque anni, come da C.U. del 2020, esse sono pari ad euro 11.174,89 ovvero euro 859,61 mensili calcolati sulla base della pensione moltiplicata per n. 13 mesi (**Allegati n. 3: CU Mellone e 4: cedolini**); di seguito la tabella riassuntiva:

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE
C.U. 2015	€ 10.867,74/€ 835,52 (per 13 mensilità)
C.U. 2016	€ 15.778,85/€ 1.213,76 (per 13 mensilità)
C.U. 2017	€ 14.384,65/€ 1.106,51 (per 13 mensilità)
C.U. 2018	€ 14.806,69/€ 1.138,98 (per 13 mensilità)
C.U. 2019	€ 15.349,72/€ 1.180,75 (per 13 mensilità)
C.U. 2020	€ 11.174,89/€ 859,61 (per 13 mensilità)
C.U. 2021	€ 10.806,91/€ 831,30 (per 13 mensilità)

Il patrimonio attivo dei coniugi sig.ri Mellone Giovanni e Narciso Lucia è il seguente:

- immobile sito nel comune di _____ e censito al fg. _____, part. _____, sub. cat. _____ classe _____, rendita _____ (cfr. allegato n. 7);
- Pensione netta di euro 859,61 mensili (cfr. allegato n. 4);

- Proprietà di un'auto Dacia SD, [REDACTED], dal valore di euro 800,00, sottoposta a fermo amministrativo dal 2012.

5.2 Passivo

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento degli istanti e la sua evoluzione storica, in modo tale da fornire tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

A tal proposito lo scrivente Gestore ha provveduto alla verifica delle posizioni debitorie, così come dichiarate dai ricorrenti, mediante l'analisi della seguente documentazione:

- Certificazione CRIF per i sig.ri Mellone Giovanni e Narciso Lucia da cui si evince la situazione debitoria dei richiedenti **(Allegato n.5: certificazioni Crif);**
- Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativo al Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti acquisiti mediante autocertificazione **(Allegato n.6)**
- Visura immobiliare in testa ai sig.ri Mellone Giovanni e Narciso Lucia dal quale risulta l'esistenza di un immobile intestato **(Allegato n.7: visure immobiliari).**
- Visura dell'Agenzia delle Entrate per i sig.ri Mellone Giovanni e Narciso Lucia **(Allegato n.8: Visura immobile intestato)**
- Visura PRA intesta ai sig.ri Mellone Giovanni e Narciso Lucia **(Allegato n.9: pra);**
- Estratto di ruolo aggiornato al 02/09/2021 **(Allegato n. 10: Estratti di ruolo).**

La sintesi dell'indebitamento del ricorrente, così come accertata dall'O.C.C, è la seguente:

A. Mutuo Ipotecario n° 04332801 di € 72.000,00, intestato al sig. Mellone Giovanni e alla sig.ra Narciso Lucia con "Micos Banca", sottoscritto il 19/01/2007, da rimborsare in 300 rate mensili di € 426,21 (**Allegato n. 11: Contratto di mutuo Micos Banca; Allegato n.11 bis: Piano di ammortamento Che Banca -già Micos spa**); debito residuo € 51.848,65 (come da Notifica di cessione in favore di "Idrogeno SPE Sri, cfr. **allegato n.11 ter**) – (cfr. allegato n.4).

B. Finanziamento n° 8038728 di € 21.000,00, intestato al sig. Mellone Giovanni con "Compass", stipulato in data inizio 27/01/2010, da rimborsare in 84 rate mensili di € 371,17, ridotta ad € 258,00; In atto pignoramento per € 12.481,52 (**Allegato n. 12: Atto di pignoramento Compass**). Gli istanti dichiarano che il debito residuo calcolato in base alle buste paga (trattenute a seguito di atto di pignoramento) è € 7.601,62. Tale prestito è stato fatto per le cure mediche necessarie alla figlia Rosa poiché soffriva di ansia depressiva.

C. Prestito Personale n° 1436264 di € 12.000,00, richiesto per lavori necessari all'immobile dovuto ad infiltrazioni d'acqua, intestato al sig. Mellone Giovanni con "Consel Spa", sottoscritto il 15/12/2011, per complessivi euro 18.752,00 da rimborsare in 72 rate mensili di € 254,00 (importo rata ridotta € 128,31), di cui € 13.490,52 erano ancora dovuti prima della cessione a "Marte SPV Srl" e successivamente ceduto alla **Marathon SPV S.r.l.** debito residuo € 11.856,02 (come da precisazione); (**Allegato n. 13 Contratto Consel; Allegato n. 14 Atto di pignoramento Marte spa**).

D. Prestito Finalizzato n° 0520657121 di € 6.500,00 intestato al sig. Mellone Giovanni con "RCI Banque S.A.", data inizio 06/12/2012, da rimborsare in 84 rate mensili di € 112,53; debito residuo € 6.231,28 (come da Sollecito di Pagamento); debito ceduto alla "CS UNION Spa" oggi **Axactor Italy S.p.A.**; acquisto effettuato per necessità di un'auto nuova da usare per andare a lavorare poiché quella precedente (Opel Zafira) aveva una gestione gravosa (**Allegato n. 15: Contratto con RCI Banque S.A.+ sollecito di pagamento**)

E. Prestito Finalizzato n° 01049840186 di € 701,19 intestato al sig. Mellone Giovanni con "Agos Ducato Spa", data inizio 11/04/2014, da

rimborsare in 10 rate mensili di € 70,19 (debito residuo € 200,00) –
(Allegato n. 16: Prestito Agos Ducato Spa)

F. Finanziamento n° 133351 intestato al sig. Mellone Giovanni con "Italcredit", sottoscritto il 18/11/2019; decorrenza dal 01/01/2020; da rimborsare mediante cessione del quinto della pensione in 120 rate mensili di € 160,00; Importo totale dovuto dal consumatore € 19.200,00; Importo totale del credito € 12.563,36; debito residuo come da piano di ammortamento al 09-2020 € 15.840,00 (ventuno rate pagate da € 160,00). Il contratto è stato sottoscritto per avere la disponibilità economica per la definizione della posizione debitoria con la Idrogeno SPE Srl cessionaria di CheBanca Spa **(Allegato n.17: Contratto con Ital Credil).**

Accanto a tali esposizioni debitorie sussistono, poi, ulteriori debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per euro 12.050,24 (sig. Mellone) ed euro 31.790,12 (sig.ra Narciso) (cfr allegato n 9), nei confronti del Comune di Pozzuoli per euro 6.327,05 (Tari/Tarsu) e nei confronti dell'acquedotto di Pozzuoli per euro 12.993,94 **(Allegato n. 18: Acquedotto di pozzuoli; Allegato n.19: Tari).**

Di conseguenza, le **rate mensili da sostenere** per ripianare i debiti sono decisamente maggiori rispetto alle entrate, come emerge dal prospetto che segue:

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	DATA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
M.I. Idrogeno SPE Srl (ex Che Banca)	19/01/2007	€ 426,21	
P.P. Compass	27/01/2010		€ 258,00
P.P. Marte Spv (ex Consel Spa)	27/12/2011		€ 132,00
P.F. CS Union Spa (ex RCI Banque S.A)	06/12/2012		€ 112,53
P.F. Agos Ducato Spa	11/04/2014		€ 70,00
ItalCredi	18/11/2019		€ 160,00
TOTALE		€ 1.158,74	

Nel complesso, l'esposizione debitoria mensile è pari ad euro 1.158,74.

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

Pertanto, considerato che l'esposizione debitoria mensile è pari ad euro 1.158,74, che le spese mensili medie dichiarate sono pari ad euro 687,00, mentre le entrate mensili sono pari ad euro 831,30, si rileva che la situazione patrimoniale rappresentata risulta essere di eccedenza irreversibile delle passività rispetto alle attività prontamente liquidabili. Dunque, in linea di principio, vi è una situazione in cui il totale delle attività patrimoniali supera le passività, con conseguente impossibilità di estinguere le passività scadute e quelle con scadenza a breve termine. Da quanto dedotto, sussiste, quindi, la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, così come rappresentato nella tabella che segue.

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI
IMPEGNI FINANZIARI	€ 1.158,74	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 687,00	
PENSIONE		€ 831,30
TOTALE	-€ 1.014,44	

Tenuto conto della incapienza e della somma disponibile, i ricorrenti propongono una riduzione percentuale complessiva della massa debitoria per garantire un pagamento in percentuale del debito.

6. Le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumerle.

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla presente proposta e qui sinteticamente esposta.

In particolare, dall'analisi delle poste debitorie emerge che esse sono per la maggior parte derivanti da richieste di finanziamenti effettuate per assolvere ad esigenze di prima necessità, quali acquisto della casa, esercizio dell'attività lavorativa, cure mediche per la figlia Rosa

(Allegato n. 20). Di seguito si riporta quanto dichiarato dal sig. Mellone:

“io sottoscritto Mellone Giovanni nato [redacted] il [redacted] dichiaro che, mi trovo in questa situazione di sovraindebitamento per vari motivi: nel 1973 fui assunto come apprendista presso la “Stop Fire” in Pozzuoli. Nel mese di dicembre del 1980 vengo messo in cassaintegrazione speciale fino al 1984. Nel 1985 mia moglie ed io decidiamo di aprire un Autolavaggio, ma che chiuderemo qualche anno dopo sia a causa delle tasse eccessivamente alte e sia perché pagavamo un finanziamento di € 1.200,00 per l’attrezzatura necessaria allo svolgimento dell’attività di autolavaggio. Dal 1985 al 1991 usufruisco della disoccupazione speciale (legge 05 novembre 1968 n° 1115) la quale prevede un importo salariale minimo e nessun contributo. Nel 1992 mia moglie, la sig.ra Narciso Lucia, apre, con molteplici difficoltà, un Pub con vendita di panini e bibite; tra tali difficoltà, vi è la mancanza di “licenza commerciale”, acquistata dopo un anno intero di sacrifici e ostacoli, come ad esempio multe, verbali e mancati pagamenti all’Inps; nell’anno 1998 si ha la chiusura del Pub. A partire dal 2003, la mia primo genita Rosa, inizia a soffrire di attacchi d’ansia e depressione. In tale situazione decido di starle particolarmente vicino trascurando il lavoro e la mia salute, contemporaneamente chiedo qualche finanziamento necessario per poter sostenere le cure mediche e acquistare medicinali necessari per la patologia di mia figlia. Inoltre non ho mai smesso di sostenere le spese per la realizzazione della nostra casa, tra cui anche tutte le relative autorizzazioni per la “licenza di condono”. Dal 1991 al 2001 lavoro come lavoratore socialmente utile, con uno stipendio precario e contributi figurativi. Dal mese di giugno del 2001 inizio a lavorare in una Cooperativa di pulizie e servizi all’interno delle scuole all’80% dello stipendio, il quale è rimasto invariato fino ad oggi. Inoltre da come è documentato da referti medici soffro di “obesità di II grado” e di “sindrome delle apnee notturne di grado marcatamente severo con insufficienza respiratoria notturna, ipersonnia diurna e ipertensione arteriosa”. Anche mia moglie soffre di “ansia depressiva”. Negli anni ho dovuto sostenere anche le spese per i matrimoni delle mie due figlie, di mia figlia Rosa nel 2014, e di mia figlia Marianna nel 2016. Inoltre in data 18-09-2019 mi veniva notificato la cessione in favore di “Idrogeno

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

SPE” S.r.l. del credito vantato da “Che Banca”, a fronte di tale posizione debitoria ho provato, con l’aiuto dell’Associazione “GloboUtenti”, a proporre svariate proposte transattive, tutte con nessuna risposta. Ad oggi mi ritrovo in una situazione debitoria complessiva insostenibile che non mi permette di vivere. Stanco di tale situazione di sovraindebitamento voglio risolvere questa situazione debitoria.

Di fatto, l’andamento negativo dell’attività e l’acuirsi della malattia della figlia hanno comportato, nel tempo, lo squilibrio tra le entrate economiche e le spese, con conseguente impossibilità di soddisfare regolarmente le rate mensili da pagare in virtù della complessiva esposizione debitoria. Infatti, atteso che per il fabbisogno dell’intero nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 1.845,74 (ovvero euro 1.158,74 per i finanziamenti + euro 687,00 per le spese medie mensili) e rilevato che l’importo della retribuzione mensile dei proponenti risulta oggi essere pari ad € 859,61, vi è l’impossibilità oggettiva di proseguire con il pagamento dei finanziamenti assunti.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, esistente da alcuni anni, ha contribuito a far aggravare lo stato di sovraindebitamento dei proponenti.

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

ELENCO DELLE PASSIVITA’ ED ESPOSIZIONE DEBITORIA AL 20/09/2021

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	DATA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	Debito residuo
M.I. Idrogeno SPE Srl (ex Che Banca)	19/01/2007	€ 426,21		€ 51.848,65 (come da Notifica di cessione del credito)
P.P. Compass	27/01/2010		€ 258,00	€ 7.601,62 (come da calcolo con buste paga)
P.P. Marathon Spv Srl (ex Marte Spv ex Consel Spa)	27/12/2011		€ 132,00	€ 11.856,02 (come da osservazioni)

P.F. Axator Italy Spa (ex CS Union Spa ex RCI Banque S.A)	06/12/2012		€ 112,53	€ 6.231,28 (come da sollecito di pagamento)
P.F. Agos Ducato Spa	11/04/2014		€ 70,00	€ 200,00
ItalCredi	18/11/2019		€ 160,00	€ 15.840,00 (come da piano di ammortamento rata n. 21)
Agenzia Entrate Riscossione (Mellone)				€ 12.563,29 (come da estratto di ruolo)
Agenzia Entrate- Riscossione (Narciso)				€ 23.839,98 (come da estratto di ruolo)
TARI/TARSU				€ 6.327,05 (come da cartelle)
Acquedotto di Pozzuoli				€ 12.993,94
TOTALE		€	€	€ 149.301,83

È evidente come sia necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire alla famiglia di recuperare le risorse necessarie ad affrontare il caro vita ed una dignitosa esistenza.

A tal fine si evidenzia che la sig.ra Narciso Lucia è proprietaria di 1 Unità Immobiliare sita nel Comune di , come risulta dalla ~~Viauro~~, Foglio 02, Particella 1021, Cat. n. 1, Categoria A/2; , Foglio 02, Particella 1021, Cat. n. 1, Categoria A/2; , Foglio 02, Particella 1021, Cat. n. 1, Categoria A/2.

Tale immobile è stato oggetto di pignoramento eseguito da Che Banca! Spa, la cui posizione creditoria è stata trasferita a Idrogeno SPE (cfr. allegato 11,11 bis e 11 ter) e l'arch. Filippo Monaco, CTU nominato, in data 21/01/2019, dal Dott. Ciccarelli del Tribunale di Napoli, nella procedura rg.n. 986/2017, nella perizia depositata in data 24 settembre 2019, ha stimato che esso possa avere un valore di € 190.000,00 **(Allegato n. 21: Perizia tecnica CTU).**

Tale stima, però, è avvenuta in un periodo temporale precedente all'emergenza sanitaria ed alla grave crisi economica che ha colpito il

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

mondo intero, causando, per ciò che in tale sede interessa, anche un forte deprezzamento dei valori immobiliari.

Inoltre, si sottolinea che la valutazione effettuata dal perito non ha tenuto conto: del valore di mercato degli immobili siti nel quartiere rione Toiano di Pozzuoli; dell'assenza di concessione edilizia; dell'attuale oscillazione del valore di mercato immobiliare appunto conseguentemente al "Covid 19".

In tal senso, gli istanti hanno provveduto a depositare una perizia di parte a firma dell'Ing. Vincenzo Schiano Visconte, il quale, in modo più rispondente all'attuale situazione economica ed immobiliare anche a seguito del Covid-19, ha valutato l'immobile per euro € 120.000,00 **(Allegato n.22: perizia immobile Ing. Vincenzo Schiano Visconte)**.

Tale valore può essere, dunque, considerato maggiormente rispondente alla realtà e ciò anche in considerazione dei parametri utilizzati, laddove a differenza della CTU del 24 settembre 2019, oltre a rilevarsi il decremento economico causato dalla crisi derivante dal Covid-19, si sono valutate in modo più opportuno le reali caratteristiche del bene immobile, anche in un'ottica comparativa con il valore di immobili simili ed adiacenti a quello in esame, sempre situati nel comune di Pozzuoli al Rione Toiano. Il sig. Mellone Giovanni è, inoltre, proprietario di un'autovettura "Dacia SD"TG [REDACTED] sottoposta a fermo amministrativo acquistata nel dicembre 2012, con circa KM 200.000,00, valore commerciale € 800,00.

ATTIVO		PASSIVO
IMMOBILE	Euro	
120.000,00		
AUTO TG EN214TA	Euro	
800,00		
€ 120.800,00		€ 149.301,83

Per ciò che concerne il **requisito della meritevolezza**, tenuto conto che la complessiva esposizione debitoria è dovuta alla gran parte a pratiche di finanziamento, occorre anche verificare il comportamento del creditore, soprattutto per quanto concerne il credito al consumo, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella

concessione di credito ad un soggetto già indebitato (c.d. valutazione del merito creditizio).

Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'art. 8 della direttiva 11. 2008/48/CR del Parlamento Europeo. La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al comma 5 dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, 11. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013): "non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Nella fattispecie, quindi, l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria dei richiedenti che, in stato di sovra indebitamento, agivano in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998, comma 4, che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque ,sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altre utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà finanziaria".

In tal senso, si evidenzia che il **Consumatore non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto a un soggetto, appunto l'intermediario, titolare di un ufficio di diritto privato e aver fatto affidamento sulla relativa capacità di valutare il proprio merito creditizio (cfr. Tribunale di Napoli, in persona del Dott. Nicola Graziano, ordinanza del 21 ottobre 2020).**

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

Del resto, in tale indicata prospettiva di valorizzazione della diligenza del creditore si colloca anche il nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza (CCII) che **all'art. 68, terzo comma**, prevede che *“l'OCC nella sua relazione deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.”*

Nello stesso senso si pone la previsione del **comma 2, dell'art. 69 del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** che, in linea con la legge delega, stabilisce sanzioni processuali al creditore che ha colpevolmente determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento anche omettendo, quale finanziatore, di verificare adeguatamente il merito creditizio del finanziato; il suddetto creditore – finanziatore, non potrà presentare osservazioni al piano né proporre reclamo, avverso l'omologazione, men che meno far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

Orbene, nella fattispecie in esame, rilevato che le poste debitorie derivano nella gran parte da finanziamenti concessi dalle Banche a seguito di valutazione del merito creditizio, si sostiene la meritevolezza del piano proposto.

7. Ragioni dell'incapacità ad adempiere (art. 9 c. 3 bis lett. b).

La difficoltà oggettiva da parte del consumatore nell'adempimento delle obbligazioni sottoscritte è dunque, palese. La massa debitoria ripartita per quote mensili in aggiunta alle necessità quotidiane, supera il totale delle entrate, creando una situazione di impossibilità di adempiere alle scadenze.

In ambito finanziario, indice matematico di tale difficoltà oggettiva è il rapporto rata/reddito.

In termini statistici, il costo della vita nel decennio 2004 – 2014 ha subito un incremento pari a 4,5% (fonte Sole 24 Ore 31 Agosto 2015) Il dato medio complessivo segna addirittura € 2.489,00 di spesa media mensile per un nucleo familiare tradizionale.

A fronte di questi dati, considerata anche la grave situazione economica derivante dal Covid-19, risulta difficile immaginare come una famiglia

tradizionale, che non può vantare altre fonti di entrata possa aver affrontato la più importante crisi economico finanziaria post 1929, senza incrementare il proprio indice di indebitamento, giungendo così alla quasi impossibilità di far fronte alle scadenze sottoscritte.

8. Atti di disposizione degli ultimi cinque anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni (art. 9 c. 3 bis lett. c).

Nel periodo considerato non risultano atti di disposizione effettuati dal ricorrente.

In merito alla solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni, la verifica della centrale rischi ha permesso di evidenziare che, nei limiti delle loro possibilità, gli istanti hanno sempre operato secondo buona fede.

9. Atti impugnati dai creditori (art. 9 c. 3 lett. d).

Ad oggi vi sono le seguenti procedure in atto:

- Atto di Precetto del 17/03/2017 di “Che Banca Spa”, atto di pignoramento immobile R.G. 986/17, **avviso di vendita del 17/01/2018 rinviata causa Covid-19 al 25-11-2021;**
- Ricorso per Decreto Ingiuntivo n° 1127/2017 del 01/02/2017 R.G. 39180/2016, Atto di Precetto e successivo Atto di Pignoramento presso terzi di Marte Spv cessionaria di Consel Spa oggi Marathon Spv Srl;
- Ricorso per Decreto Ingiuntivo “Compass” n° 7060/2016 R.G. 28372/2016, Atto di Precetto e successivo Atto di Pignoramento presso terzi ed atto di assegnazione;

10. Precisazioni in merito alle spese di procedura prededucibili.

Gli artt. da 14 a 18 del decreto 202/2014 disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C. In particolare l'art. 14 prevede che la determinazione del compenso del professionista facente funzioni di O.C.C. nominato dal Giudice, avvenga sulla base delle tariffe determinate dal DM stesso.

Ai fini della predisposizione del piano, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, il sottoscritto ha concordato con il ricorrente un compenso complessivo prededucibile pari ad euro €

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

7.176,78, così come previsto dalla legge e come da allegato contratto stipulato tra i Signori Mellone Giovanni e Narciso Lucia e l'Organismo Medi OCC dell'Odcec di Napoli in data 01/03/2021 (Allegato n.23).

Per l'assistenza legale di parte il compenso concordato tra le parti è di € 4.400,00 accessori inclusi.

11. Esposizione della proposta e valutazione della probabile convenienza (art. 9 c. 3 bis lett. e).

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Mellone-Narciso, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente Piano del Consumatore:

- 1 Pagamento dei compensi OCC ed assistenza al piano in prededuzione al 100,00%
2. Pagamento del credito privilegiato vantato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione (tari/tarsu) al 100,00%;
3. Pagamento del credito privilegiato della Idrogeno SPV Sri cessionaria di CheBanca Spa (mutuo) al 100,00%
4. Pagamento dei creditori chirografari quali: Compass Spa, Marte Spv Sri, CS UNiaN Spa, AgosDucato Spa, acquedotto di Pozzuoli, Agenzia Entrate-Riscossione Spa, al 20%.

Si precisa che per i compensi OCC, viene corrisposto nella seguente modalità:

- i. € 200,00 quale acconto per nomina gestore;
- ii. Il 20% pari ad € 1.235,35 ad accettazione preventivo;

Il restante 80% pari ad euro 5.741,43, verrà versato mediante acconto del 20% pari ad euro 1.435,35 entro e non oltre la data del deposito del piano e la restante parte del 60% pari ad euro 4.306,07 secondo le modalità di rateizzazione stabilite nel piano.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Creditore Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	Riduzione	% pagamento
Compenso OCC al 80%	€ 7.176,78	€ 4.306,07		100,00%
Assistenza Legale	€ 4.400,00	€ 4.400,00		100,00%
TARI/TARSU/IMU	€ 6.327,05	€ 6.327,05		100,00%
M.I. Idrogeno SPE Srl (ex Che Banca)	€ 51.848,65	€ 51.848,65		100,00%
P.P. Compass	€ 7.601,62	€ 1.520,32	€ 6.081,30	20,00%
P.P. Marathon Spv Srl (ex Marte Spv ex Consel Spa)	€ 11.856,02	€ 2.371,20	€ 9.484,82	20,00%
P.F. Axator Italy Spa (ex CS Union Spa, ex RCI Banque S.A)	€ 6.231,28	€ 1.246,26	€ 4.985,02	20,00%
P.F. Agos Ducato Spa	€ 200,00	€ 40,00	€ 160,00	20,00%
ItalCredi	€ 15.840,00	€ 3.168,00	€ 12.672,00	20,00%
Agenzia Entrate Riscossione (Mellone)	€ 12.563,29	€ 2.512,66	€ 10.050,63	20,00%
Agenzia Entrate-Riscossione (Narciso)	€ 23.839,98	€ 4.768,00	€ 19.071,98	20,00%
Acquedotto di Pozzuoli	€ 12.993,94	€ 2.598,79	€ 10.395,15	20,00%
TOTALE	€ 160.878,61	€ 85.107,00	€ 72.900,90	51,81%

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: € 78.750,00 (il cliente mette a disposizione € 6.357,00)

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: € 350,00

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: n. 225 rate per 18,75 anni;

I creditori potrebbero essere soddisfatti in media del 51,81%, Ciò comporta un abbattimento complessivo di € 72.900,90 che se accolto ricollocherebbe la nuova debitoria in € 78.750,00 a cui aggiungere i compensi dell'OCC pari ad € 4.406,07 (pari al 60% di € 7.176,78) ed i compensi assistenza legale pari ad € 4.400,00.

Di seguito la tabella dei debiti come dovuti alla data del 20-09-2021

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	DATA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	Debito residuo
M.I. Idrogeno SPE Srl (ex Che Banca)	19/01/2007	€ 426,21		€ 51.848,65 (come da Notifica di cessione del credito)
P.P. Compass	27/01/2010		€ 258,00	€ 7.601,62 (come da calcolo con buste paga)
P.P. Marathon Spv Srl (ex Marte Spv ex Consel Spa)	27/12/2011		€ 132,00	€ 11.856,02 (come da precisazione)
P.F. Axator Italy Spa (ex CS Union Spa ex RCI Banque S.A)	06/12/2012		€ 112,53	€ 6.231,28 (come da sollecito di pagamento)
P.F. Agos Ducato Spa	11/04/2014		€ 70,00	€ 200,00
ItalCredi	18/11/2019		€ 160,00	€ 15.840,00 (come da piano di ammortamento rata n. 21)
Agenzia Entrate Riscossione (Mellone)				€ 12.563,29 (come da estratto di ruolo)
Agenzia Entrate- Riscossione (Narciso)				€ 23.839,98 (come da estratto di ruolo)
TARI/TARSU				€ 6.327,05 (come da cartelle)
Acquedotto di Pozzuoli				€ 12.993,94
TOTALE		€	€	€ 149.301,83

Di seguito la tabella delle rate previste nel piano.

si precisa che a 30 gg dall'omologa il sig. Mellone verserà la somma di
€ 6.357,00 così ripartita: € 3.144,21 quale compenso OCC ed €
3.212,79 quale compenso assistenza legale.

Credifore / Rapporto Finanziario	Importo	Rata	Numero rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC	€ 1.161,86	Dalla rata n. 1 alla rata n. 6 Rata n. 7	6 X € 173,11 1 X € 123,20	€ 1.038,66 <u>€ 123,20</u> € 1.161,86
Assistenza Legale	€ 1.187,21	Dalla rata n. 1 alla rata n. Rata n. 7	6 X € 176,89 1 X € 125,87	€ 1.061,34 <u>€ 125,87</u> € 1.187,21
TARI/TARSU	€ 6.327,05	Rata n. 7 Dalla rata n. 8 alla rata n.24 Rata n. 25	1 x € 100,93 17 x € 350,00 1 x € 276,12	€ 100,93 € 5.950,00 <u>€ 276,12</u> € 6.327,05
M.I. Idrogeno SPE Srl (ex Che Banca)	€ 51.848,65	Rata n. 25 Dalla rata n. 26 alla rata n.172 Rata n. 173	1 x € 73,88 147 x € 350,00 1 x € 324,77	€ 73,88 € 51.450,00 <u>€ 324,77</u> € 51.848,65
Agenzia Entrate Riscossione (Mellone)	€ 2.512,66	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 3,66 52 x € 48,25	€ 3,66 <u>€ 2.509,00</u> € 2.512,66
Agenzia Entrate-Riscossione (Narciso)	€ 4.768,00	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 6,88 52 x € 91,56	€ 6,88 <u>€ 4.761,12</u> € 4.768,00
P.P. Compass	€ 1.520,32	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 1,92 52 x € 29,20	€ 1,92 <u>€ 1.518,40</u> € 1.520,32
P.P. Marathon Spv Srl (ex Marte Spv ex Consel Spa)	€ 2.371,20	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 3,12 52 x € 45,54	€ 3,12 <u>€ 2.368,08</u> € 2.371,20
P.F. Axator Italy Spa (ex CS Union Spa ex RCI Banque S.A)	€ 1.246,26	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 1,90 52 x € 23,93	€ 1,90 <u>€ 1.244,36</u>

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

				€ 1.246,26
P.F. Agos Ducato Spa	€ 40,00	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 0,48 52 x € 0,76	€ 0,48 <u>€ 39,52</u> € 40,00
ItalCredi	€ 3.168,00	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 4,32 52 x € 60,84	€ 4,32 <u>€ 3.163,68</u> € 3.168,00
Acquedotto Pozzuoli	€ 2.598,79	Rata n. 173 Dalla rata n.174 alla rata n.225	1 x € 2,95 52 x € 49,92	€ 2,95 <u>€ 2.595,84</u> € 2.598,79
TOTALE	€ 78.750,00	N. 225 rate mensili	n. 225	€ 78.750,00

Tale riparto porterebbe ad una rivalutazione dell'esposizione debitoria quantificabile in euro 78.750,00 e sarebbe soddisfatto mediante n. 225 rate da euro 350,00 per 18,75. Al fine di sostenere la fattibilità del Piano e della rata individuata, considerando che i componenti del nucleo familiare dei proponenti è pari a 3, a cui corrisponde una spesa media mensile pari ad € 687,00 e che la pensione media è pari ad € 831,30 (C.U. 2021) con residua disponibilità netta di euro 144,30, la proposta prevede l'aggiunta di € 250,00 mensili che mette a disposizione il figlio degli istanti (Procolo) proprio per garantire il pagamento della rata di € 350,00. Quest'ultimo lavora part-time con contratto a tempo determinato presso il ~~"Pizzeria il Porto Salvo Pozzuoli"~~, che di volta in volta gli viene rinnovato, come da buste paghe allegate (**Allegato n. 23: Buste paga sig. Procolo Mellone**).

L'unica alternativa al deposito della proposta de quo sarebbe quella della liquidazione dell'unico bene di proprietà dei proponenti e cioè dell'immobile sito in Pozzuoli, nel quartiere del "Rione Toiano", in via Toiano 27. In tal senso, la valutazione dell' eventuale liquidazione dell'immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori, deve guardare anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare sul relativo bene ed all'effettivo valore dello stesso; infatti, la valutazione sulla convenienza del Piano del

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

Consumatore deve fare riferimento anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coatta del bene, alla lungaggine della procedura esecutiva, oltre all'incognita relativa all'effettivo prezzo di realizzazione del bene, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire a norma del codice di procedura civile (cfr. Tribunale di Napoli, 21.10.2015).

Come osservato, per l'immobile di proprietà dei proponenti, al valore di € 190.000,00 (Procedura esecutiva immobiliare R.G. ~~500/17~~ rinviata a data da destinarsi causa emergenza sanitaria dovuta al Covid-19) attribuito dal CTU, a parere dello scrivente gestore, deve preferirsi il valore di euro 120.000,00 come da CTP dell'ing. Vincenzo Schiano Visconte (cfr. allegato 21). Ed, infatti, tale valore, come osservato in precedenza, può essere, considerato maggiormente rispondente alla realtà e ciò anche in considerazione dei parametri utilizzati, laddove a differenza della CTU del 24 settembre 2019, oltre a rilevarsi il decremento economico causato dalla crisi derivante dal Covid-19, si sono valutate in modo più opportuno le reali caratteristiche del bene immobile, anche in un'ottica comparativa con il valore di immobili simili ed adiacenti a quello in esame, sempre situati nel comune di Pozzuoli al Rione Toiano.

Detto importo, sarebbe comunque difficilmente realizzabile per la Idrogeno Spv Sri che, dovendo affrontare le spese della procedura esecutiva nonché gli inevitabili ribassi legati ai numerosi tentativi di vendite deserte, potrebbe, alla conclusione di tutto il percorso, ottenere un importo che si aggira intorno ad euro 60.000,00.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare, ma anche una mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e, soprattutto, per quanto attiene alla procedura immobiliare, per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita dell'unico bene immobile, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del territorio chirografario, atteso che sarebbe necessario il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione.

Di conseguenza, così come prospettato, il Piano è sostenibile e conveniente atteso che gli stessi, nel rispetto delle modalità e

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

tempistiche ivi previsti a fronte del versamento di una rata mensile pari ad € 350,00, offrono sufficienti garanzie di pagamento sulla base della situazione economica rappresentata.

Ciò anche tenuto conto del parametro dell'adeguato tenore di vita ex art. 68 comma terzo del D.L. 12 gennaio 2019 n. 14; infatti, rilevato che l'assegno sociale per l'anno 2020 è pari ad € 459,83 e che i componenti del nucleo familiare dei proponenti è pari a 2 (il figlio Procolo è indipendente economicamente), a cui corrisponde un parametro di 1,57, si ha che l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (statisticamente) è pari ad € 721,93 (€ 459,83 x 1,57).

Considerato altresì che le spese medie mensili dichiarate dai coniugi sono pari ad € 687,00, la quota disponibile è pari ad € 831,30 - € 687,00 = € 144,43 a cui aggiungere € 250,00 mensili che mette a disposizione il figlio degli istanti (Procolo) si ritiene che tale importo sarebbe ampiamente in grado di sostenere la rata di € 350,00 mensile per la soddisfazione dei creditori.

Pertanto alla luce di quanto fin qui riportato e

Rilevato

- che in osservanza di quanto disposto dall'art.9 co.3 bis Jet. e) della Legge 3/2012 l'OCC è tenuto ad esprimere un giudizio sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- che la proposta di piano del consumatore permette allo scrivente di esprimere un giudizio, lo scrivente Gestore della Crisi

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

circa la probabile convenienza del Piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

12. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 9 c. 3 bis lett. e).

Ai fini del perfezionamento della domanda di omologazione del piano del consumatore, lo scrivente è tenuto, inoltre, a rilasciare giudizio di completezza del deposito dei documenti richiesti dalla L.n.3/2012.

A conclusione della presente relazione ex art.9, comma 3-bis, L.n.3/2012, e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto,

rilevato

- che è stata esaminata la proposta di Piano del Consumatore redatta ai sensi della L.n.3/2012
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda in parola;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati e delle notizie fornite dal debitore con le informazioni reperite dalle banche dati pubbliche;

ritenuto

- che i controlli e le verifiche eseguite consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nella domanda di Piano del Consumatore trovano sostanziale corrispondenza con i dati riscontrati;
- che l'elenco analitico dei beni di proprietà degli istanti risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dei sovraindebitati;
- che l'elenco dei creditori riportato nel piano individua correttamente i soggetti interessati dalla procedura, l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento ai creditori indicati nella domanda di Piano del Consumatore non siano ragionevoli o non attuabili;

Tutto ciò premesso, lo scrivente Gestore della Crisi

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art.1.9, comma 3-bis lettera e) della L.n.3/2012.

13. Conclusione e attestazione del piano (art. 15 c. 6).

Passando alla valutazione del Piano del Consumatore proposto in definitiva esso contiene tutti gli elementi essenziali ai fini dell'ammissibilità dello stesso, ovvero:

- l'indicazione della proposta in termini di messa a disposizione di elementi patrimoniali e reddituali;
- l'eventuale intervento di terzi;
- la tempistica prevista per l'esecuzione degli eventuali atti di liquidazione e dei pagamenti;
- l'eventuale divisione in classi;
- le somme che vengono attribuite a ciascun creditore.

In conclusione, da quanto esposto, sulla base della documentazione presentata, si rileva, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d-ter) l'assenza di colpa grave, malafede o frode; ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis lettera e) ai fini della concessione dei finanziamenti, i soggetti finanziatori non hanno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, delle considerazioni effettuate, nonché delle condizioni poste, lo scrivente quale incaricato dall' Organismo di Composizione della Crisi Commercialisti di Napoli alle funzioni di Gestore della Crisi ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 15 comma 6, n. 3/2012, attesta la fattibilità del piano proposto dai consumatori coniugi Mellone-Narciso.

Si allega:

- 1) Piano del Consumatore;
- 2) Stato di famiglia;
- 3) C.U. sig. Mellone -Narciso;
- 4) Cedolini;
- 5) C.R. sig Mellone e sig.ra Narciso;
- 6) Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativo al Casellario Giudiziale;
- 7) Visure immobiliari in capo ai coniugi Mellone-Narciso;
- 8) Visura immobile;

Avv. Andrea Martino
Via Petrarca, 26 – 80122 – Napoli
Tel 081 5753154 Fax 081 5983446
Mail: avv.andreamartino@libero.it

- 9) Visure Pra;
- 10) Estratti di ruolo in capo ai coniugi Mellone-Narciso;
- 11) Contratto di mutuo Micos;
- 11 Bis) Piano di ammortamento Che Banca!;
- 11 Ter) Cessione del credito Che Banca!;
- 12) Atto di pignoramento Compass;
- 13 Contratto Consel;
- 14 Pignoramento Marte;
- 15 Contratto Rci Banque e solleccito;
- 16 Prestito Agos;
- 17 Contratto Ital credil;
- 18 Acquedotto di pozzuoli;
- 19 Tari;
- 20 Certificato medico;
- 21 Ctu Immobile;
- 22 Perizia ing. Ing. Vincenzo Schiano Visconte;
- 23 Buste paga sig. Mellone Procolo;
- 24 Preventivo OCC sottoscritto;
- 25 Avviso di vendita per il 25-11-2021

Napoli, 29/09/2021

Il Professionista incaricato in funzione di OCC
Avv. Andrea Martino

